

E-mail o telefono

Password

[Non ricordi più come accedere all'account?](#)
**RadFem Italia**

31 ottobre alle ore 02:02 ·

ALLE PARLAMENTARI E AI PARLAMENTARI CHE SOSTENGONO LA LEGGE ZAN CONTRO L'OMOTRANSFOBIA: DAVVERO SIETE CONSAPEVOLI DI CHE COSA STATE VOTANDO?

La surreale maratona in tempo di Covid per l'approvazione della legge contro omobitranfobia, misoginia (e last minute pure "abilismo"), una folle corsa a tempi contingentati, si è momentaneamente arrestata a causa di un emendamento dell'opposizione sul tema delle scuole.

L'articolo 6 della legge istituisce la Giornata nazionale contro l'omolesbobitranfobia, e al comma 3 prevede incontri, iniziative e celebrazioni da parte delle amministrazioni pubbliche e nelle scuole. L'emendamento dell'opposizione chiedeva la soppressione del comma 3: in sostanza, lasciamo fuori le scuole.

Si chiedeva altresì di procedere a voto segreto, contando sul fatto che anche tra le file della maggioranza il tema scuole è piuttosto sensibile.

Voto segreto che però la presidenza della Camera ha negato. L'emendamento è stato perciò respinto a voto palese, con il compatto no della maggioranza.

Quindi la giornata contro l'omolesbobitranfobia, istituita il 17 maggio, verrà celebrata anche nelle scuole di ogni ordine e grado.

La bagarre che ne è seguita ha costretto alla sospensione della seduta (i lavori dovrebbero riprendere nel pomeriggio di martedì 3 novembre).

"Chi utilizza la scuola e i più giovani per opporsi alla legge, agitando fantasmi inesistenti, si dovrebbe semplicemente vergognare" è stato il commento di Alessandro Zan, primo firmatario della proposta di legge.

"Fantasmi inesistenti"?

Già tre anni fa il testo teatrale maggiormente rappresentato nelle scuole ITALIANE è stato "Fa'afafine", storia di un ragazzino "gender fluid".

Lo spettacolo "drag" per le scuole elementari e materne è ormai un must anche in Italia, sul modello delle "Drag Queen Story Hour" americane (l'ultimo caso a Roma prima del Covid, con patrocinio del Comune).

Da anni in Emilia Romagna e in seguito anche nelle Marche il progetto W l'Amore (di educazione affettiva e sessuale per le scuole secondarie) tiene i temi LGBTQIA+ al centro della sua offerta formativa.

Forse non saprete che per molto tempo nel Regno Unito i temi LGBTQIA+ con particolare riferimento alla cosiddetta identità di genere, sono stati materia di insegnamento nelle scuole.

Dopo molte proteste –in testa quelle delle femministe gender critical– oggi il dipartimento all'educazione britannico ha emanato nuove linee guida che VIETANO di insegnare ai bambini che "potrebbero essere nati nel corpo sbagliato" se non si comportano in modo conforme agli stereotipi di genere.

Quello che la legge Zan intende introdurre oggi, con qualche anno di ritardo, non è più consentito in Gran Bretagna, nazione pioniera della "formazione" LGBTQIA+.

Si è riconosciuto infatti che quella formazione, oltre a rafforzare anziché demolire gli stereotipi di genere, è dannosa e pericolosa per i minori.

Negli ultimi anni in Gran Bretagna c'è stata infatti una vera e propria epidemia di richieste di transizione TRA I MINORI: nel biennio 2009-10 erano state 40 per le femmine (FtM) e 57 per i maschi (MtF); nel biennio 2017-18 sono diventate 1806 per le femmine (FtM) e 713 per i maschi (MtF). La propaganda dell'industria della transizione ha funzionato!

Proprio in queste settimane si sta dibattendo nelle aule giudiziarie il caso di Keira Bell, che in seguito a una frettolosa diagnosi ha iniziato il

Pagine correlate



Il Diavolo Veste Terf
Interesse



Rete femminista contro il sis
Causa



Onda femminista radicale
Causa

percorso di transizione a soli 16 anni e oggi, pentita, ha fatto causa al servizio sanitario inglese. La sentenza è attesa a giorni.

Il fenomeno dei giovani detransitioner è talmente esteso che stanno nascendo studi legali specializzati per assisterli nelle cause contro il sistema sanitario britannico, che rischia di trovarsi ad erogare megarisarcimenti agli ex-bambini transizionati: un monito anche per le istituzioni scolastiche e per il servizio sanitario italiano.

<https://www.attwatersjamesonhill.co.uk/.../transgender-trea.../>

Dopo molti anni di battaglia il governo inglese ha recentemente negato anche il cosiddetto "self-ID", ovvero la possibilità di cambiare genere sui propri documenti con una semplice autodichiarazione, proposta sponsorizzata in Italia dalla comunità LGBTQIA+ e dal MIT (è già stato formulato un progetto di legge): anche qui, si importerebbe in Italia un prodotto ormai "scaduto" <https://www.independent.co.uk/.../trans-self-id-gender-recogn...>

La definizione che la legge Zan dà della cosiddetta identità di genere è la seguente:

"per identità di genere si intende l'identificazione percepita e manifestata di sé in relazione al genere, anche se non corrispondente al sesso, indipendentemente dall'aver concluso un percorso di transizione".

Che cosa si intende per "aver concluso"? Non aver ancora affrontato l'intervento chirurgico di riassegnazione del sesso, ma avere almeno intrapreso una terapia –ormonale o anche semplicemente psicologica? La formulazione potrebbe significare anche non aver intrapreso alcun percorso e non avere alcuna intenzione di intraprenderlo: in parole semplici, una porta aperta al self-id. Mi percepisco una donna, oppure un uomo, e intendo essere riconosciuto-a pubblicamente come tale.

La maggioranza parlamentare che sta sostenendo la legge ha chiara la destinazione finale? E' qui che si intende arrivare?

Il femminismo di tutto il mondo combatte contro l'identità di genere che nega la realtà dei corpi sessuati. Secondo i teorici dell'identità di genere conta solo il "genere percepito". Essere donna sarebbe quindi una condizione a disposizione di tutti.

Chiunque si percepisca donna anche avendo conservato il proprio corpo di uomo deve poter liberamente accedere agli spazi riservati alle donne: carceri, ospedali, spogliatoi. Alle case rifugio e antiviolenza, a cui –ultimo caso in questi giorni a Melbourne- vengono negati finanziamenti pubblici se non ammettono nei loro spazi uomini che si autopercepiscono donne. Sotto attacco anche fondi dedicati, quote lavorative e politiche, e così via. Sta succedendo da anni in tutto il mondo.

Ne siete al corrente, signore e signori parlamentari?

Il fenomeno più grottesco e sotto i riflettori è l'accesso di transwomen – con struttura osteoscheletrica e muscolare di uomini- agli sport femminili: conoscete il caso di Valentina Petrillo, atleta trans italiana che continua a mietero ore nella corsa?

Recentemente il Dipartimento dell'Educazione Usa è dovuto intervenire contro l'inclusione delle donne trans nelle competizioni universitarie femminili, fatto che "minaccia il futuro degli sport femminili". Altra recentissima notizia dagli Stati Uniti: il World Rugby ha emesso nuove linee guida per espellere le atlete trans, ex-uomini che "mettono a rischio la sicurezza delle giocatrici" <https://www.nbcnews.com/.../world-rugby-s-transgender-ban-dan...>

In compenso se sei nata donna non puoi più dirti donna. L'essere donna non è più a tua disposizione. Devi nominarti come "mestruatore", "persona che allatta", "persona che partorisce" (linee guida della British Medical Association). Perfino allattare è un privilegio trans-escludente che "rafforza gli stereotipi di genere" (rivista "Pediatrics"). Se insisti a volerti nominare donna vieni bullizzata, insultata, minacciata, definita omotransfobica e Terf: è una realtà che sperimentiamo ogni giorno e da anni. Il caso JK Rowling è stato solo il più clamoroso. Se scrivi su Twitter che "solo le donne hanno la cervice" il tuo profilo viene bloccato.

Se agli albori la parola "genere" è stata amica delle donne perché ha permesso di nominare questioni che riguardano anche il sesso femminile e non soltanto quello maschile, oggi è stata completamente risignificata.

Questa è la strada che state tracciando, signore e signori parlamentari, sostenendo il concetto di identità di genere in questa legge. Ne avete



Uomini contro la prostituzione
Organizzazione politica



NON UNA DI MENO
Organizzazione politica



LGB Alliance - Italy
Blogger



Libera: Informazione Femmi
Blog personale



Female Matters
Sito web di cultura e società



Aborto, 194: insieme per no
Causa



Giù le mani dalla legge Merli
Causa



ArciLesbica Nazionale
Organizzazione no-profit



Memoria Antifascista
Organizzazione politica

Pagine che piacciono a questa Pagina



Detransitioners Report



Clase Raza Género



Insieme per le donne

Post recenti della Pagina



RadFem Italia
Ieri alle 13:08

9

Condivisi

Condividi



RadFem Italia
Ieri alle 02:31

"La sinistra ha cominciato a rinunciare alla lotta per l'uguaglianza... [Altro...](#)

consapevolezza?

Davvero pensate di poter affrontare in questo modo e con questa fretta questioni di una simile importanza? Il filosofo Ivan Illich, padre dell'ecologismo contemporaneo, aveva profetizzato questo passaggio come "il cambiamento più rilevante nella storia umana". Si può farlo in tempi contingentati, mentre infuria una pandemia, senza una approfondita riflessione, in ossequio a direttive di partito e senza interrogare a fondo la propria coscienza?

Davvero, signore parlamentari, ritenete di poter fare a meno di ascoltare le molte donne che da tempo riflettono, studiano, parlano e scrivono - indifferenti a bullizzazione e minacce- su questi temi?

Siete pronte finalmente ad ascoltarci prima che anche a voi capiti di essere sostituite nei vostri ruoli da uomini che si percepiscono donne, com'è accaduto nel Labour Party che ha nominato Lily Madigan, ragazzo che si autodichiara donna, come responsabile delle donne del partito (chi si è opposta è stata epurata). O nel Partito Democratico newyorkese dove il violentissimo "Emilia" Decaudin si è infilato un vestitino ed ha ottenuto un' importante posizione dirigenziale che sarebbe dovuta toccare a una donna?

Ascoltateci. C'è ancora tempo per un confronto con noi, le vostre sorelle.

Rimandiamo qui alla petizione inviata a luglio.

<https://www.change.org/p/ai-parlamentari-italiani-il-femmin...>



83

Commenti: 33 Condivisioni: 73

Condividi

11

Condivisi

Condividi



RadFem Italia

Ieri alle 02:15

L'unica funzione della clitoride è il piacere femminile. Per questo è ignor dalla medicina? #RadFem #RadFemIt:

12

Condivisi

Condividi

Italiano · English (US) · Română
Español · Português (Brasil)

Privacy · Condizioni · Pubblicità · Scegli
Cookie · Altro

Facebook © 2020